

Sulla bellezza: la forza dei colori

Pietro Vigorelli

Andrea è un amico piuttosto anziano, come me. Negli ultimi anni è stato colpito da lutti, preoccupazioni e delusioni che hanno messo a dura prova il suo temperamento vitale. Si è chiuso, è diventato irritabile e con un fondo di tristezza. Negli ultimi mesi le disavventure sono proseguite con il riscontro di un tumore, ricoveri ed interventi chirurgici. Anche una roccia avrebbe ceduto. Scoraggiamento e sconforto tendevano a prendere il sopravvento. Qualche giorno fa sono andato a trovarlo in Ospedale. Era esausto. Ieri sono tornato e gli ho portato in dono tre magliette Polo, belle, tecniche, colorate: azzurra, verde brillante e arancione. Ha subito indossato quella arancione e nel ringraziarmi ha esclamato: Che bella botta di colore e di allegria!

Questo aneddoto mi ha fatto riflettere sulle case per anziani.

Gli anziani per stare bene, per vivere bene, hanno bisogno della bellezza: una casa bella, una stanza bella, dei bei vestiti, del cibo che non sia solo nutriente ma che sia anche bello da vedere. Anche le stoviglie devono essere belle. Anche le divise del personale. Mi sono convinto che i colori hanno una responsabilità importante nel creare ambienti belli, hanno una forza propria, intrinseca, che influenza l'umore e la qualità della vita. È importante la scelta del colore delle pareti e dei quadri. Il giardino deve essere piantumato con fiori che assicurino una fioritura quasi perenne.

L'attenzione ai colori renderà più bella la vita di chi abita e lavora in quegli ambienti: gli anziani, i loro parenti e gli operatori.